



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 177

della Giunta comunale

Oggetto: FONDO IN FAVORE DI MICRO E PICCOLE IMPRESE ED ASSOCIAZIONI DEL
COMUNE DI TRENTO DANNEGGIATE DA FURTI ED ATTI VANDALICI - ANNO 2026.
APPROVAZIONE BANDO E PRENOTAZIONE DI SPESA DI EURO 50.000,00.

Il giorno 29.06.2026 ad ore 09:12 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: Sindaco **IANESELLI FRANCO**
Vicesindaca **BOZZARELLI ELISABETTA**
Assessora **BAGGIA MONICA**
Assessore **BRUGNARA MICHELE**
Assessora **FRIZZERA GIANNA**
Assessore **PEDROTTI ALBERTO**

Assenti: Assessora **CASONATO GIULIA**
Assessore **FERNANDEZ ANDREAS**

e pertanto complessivamente presenti n. 6, assenti n. 2, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il Sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa il Vicesegretario generale Ravagni Alessio.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 3499/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che, ai sensi dell'articolo 1 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, le Comunità locali sono autonome (comma 1) e, in particolare, il Comune rappresenta la Comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (comma 2) e quindi, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 dello stesso Codice, sono attribuite ai Comuni tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione;

premesso altresì che le tavole statutarie del Comune di Trento ribadiscono il ruolo e la mission dell'Amministrazione comunale e, nel contempo, danno atto che il Comune stesso “riconosce ... i diversi soggetti sociali che compongono la comunità quali risorse primarie per il suo armonico sviluppo” (art. 2, comma 2), “favorisce uno sviluppo economico, sociale e territoriale della comunità, armonico ed ecologicamente sostenibile” (art. 2, comma 4, lettera g) anche “assumendo il bene sociale della sicurezza come valore e come obiettivo da perseguire attivamente con strumenti mirati e differenziati” (art. 2, comma 4, lettera a);

rilevato che il Documento Unico di Programmazione 2026 – 2028 declina, tra gli altri, l'obiettivo strategico “Sostenere, innovare e promuovere il tessuto economico locale come motore essenziale per la crescita e l'attrattività della città” e l'obiettivo strategico “Rafforzare il sistema di controllo e presidio del territorio per aumentare la sicurezza, l'ordine pubblico e la vivibilità”;

ricordato che, lo scorso anno, a fronte di un aumento degli episodi di effrazione e vandalismo finalizzati al furto (tentato o consumato) nei locali di Trento, è emersa la volontà di manifestare un segnale di vicinanza alle imprese e alle associazioni del territorio che hanno subito dei danni, in modo da incentivare il mantenimento dell'apertura delle attività e il decoro urbano;

richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 88 di data 23.09.2025 con la quale è stato istituito il Fondo per la concessione di contributi economici in favore di micro e piccole imprese ed associazioni del Comune di Trento quale strumento a parziale ristoro delle spese sostenute per il ripristino dei danni conseguenti a furti (tentati o consumati) o atti vandalici all'unità operativa e ai beni strumentali avvenuti nel territorio del Comune di Trento nell'anno 2025 e denunciati alle competenti Autorità di pubblica sicurezza;

rilevato che, con la deliberazione richiamata, il Consiglio comunale ha derogato all'allora vigente Regolamento per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati disciplinando nel dettaglio gli elementi costitutivi della nuova provvidenza, erogata a fondo perduto, secondo il nuovo procedimento amministrativo disciplinato con lo stesso atto e finalizzato all'erogazione del contributo nel rispetto sia delle peculiarità sostanziali che connotano la fattispecie da cui promana il titolo giuridico valido per la richiesta sia degli imprescindibili principi di equità, non discriminazione e parità di trattamento;

richiamati quindi gli elementi costitutivi, poi formalizzati nonché specificati negli elementi di dettaglio nel bando, approvato con determinazione dirigenziale n. 1728 di data 09.10.2025, di concessione contributi per danni occorsi nell'anno 2025 a valere sul Fondo richiamato, che costituiscono elementi fondamentali e qualificanti la misura e che, prescindendo dagli aspetti temporali specificatamente declinati con riferimento all'anno 2025, risultano riassumibili nei seguenti termini:

– soggetti beneficiari:

- *micro e piccole imprese* (ivi comprese le società cooperative) con unità operativa per la quale si richiede il contributo sita nel territorio del Comune di Trento, aperta al pubblico e attiva, oppure in possesso di concessione di posteggio per il commercio o per la vendita diretta dei prodotti agricoli su area pubblica rilasciata dal Comune di Trento;
- *associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato*, dotate di personalità giuridica, associazioni non riconosciute e comitati, che esercitano prevalentemente la

propria attività e svolgono iniziative di specifico interesse in favore della comunità locale, con unità operativa per la quale si richiede il contributo sita nel territorio del Comune di Trento, aperta ai soci e attiva;

- spese ammissibili ed entità del contributo: sono ammissibili le spese (già sostenute e documentate) di ripristino dei danni materiali all'unità operativa e ai beni strumentali all'attività subiti in conseguenza di furti e atti vandalici verificatisi nel Comune di Trento. Il contributo è concesso in misura pari al 90% della spesa ammessa, fermo restando l'ammontare massimo di euro 5.000,00 riferito a ogni singolo evento dannoso per ciascuna unità operativa. Ciascun soggetto richiedente può presentare un massimo di due domande di contributo per ciascuna unità operativa qualora riferite a due distinti episodi di danno;
- termini di presentazione della domanda e modalità di erogazione: al fine di dare concreta applicazione ai principi di parità di trattamento, equità e non discriminazione è previsto un termine finale di presentazione delle domande successivo alla scadenza dell'intervallo temporale di accadimento degli eventi vandalici/episodi di effrazione e tutte le domande sono esaminate unitamente allo scadere del termine per permettere di apportare una riparametrazione e una riduzione proporzionale del valore di ogni contributo qualora l'ammontare complessivo dei contributi concedibili ai sensi di quanto sopra previsto risulti superiore alla somma prenotata per riscontrare alle domande del periodo. L'erogazione avviene in un'unica soluzione al termine delle verifiche sui requisiti ed all'eventuale rideterminazione;
- ulteriori condizioni per la concessione del contributo:
 - il contributo è concesso in regime *de minimis*, nel rispetto della disciplina regolamentare europea in materia di aiuti di Stato;
 - il contributo non è cumulabile con altre provvidenze/agevolazioni concesse allo stesso titolo e per le medesime finalità da parte dello Stato e di altri Enti pubblici;
 - il contributo non copre spese di ripristino di danni già coperte da polizze assicurative. Nel caso di parziale copertura da parte di polizze assicurative, è ammessa la sola parte di spesa residuale non coperta dal rimborso assicurativo ricevuto;

atteso inoltre che il bando 2025, approvato con la determinazione richiamata, ha definito due intervalli temporali che sono stati giudicati idonei per dare riscontro ai beneficiari in un tempo ragionevole;

accertato inoltre che con determinazioni dirigenziali n. 502 di data 25.02.2026 e n. 1211 di data 26.05.2026 sono stati complessivamente concessi a valere sul "Fondo in favore di micro e piccole imprese ed associazioni del Comune danneggiate da furti e atti vandalici" 23.019,93 euro per danni avvenuti dall'1 gennaio 2025 al 15 marzo 2026, stante l'estensione disposta con determinazione dirigenziale n. 344 di data 10.02.2026;

rilevato in particolare che sono state accolte 14 domande di cui 13 presentate da imprese, alle quali complessivamente sono stati erogati 22.569,93 euro, ed una domanda presentata da un'associazione alla quale è stato concesso un contributo di 450,00 euro;

accertato che la struttura della misura di sostegno, così come sperimentata fino ad ora, è risultata idonea sia per quanto concerne la qualificazione e la quantificazione del contributo sia per quanto attiene al sotteso procedimento amministrativo e ha saputo, di fatto, concretizzare un segno di attenzione e vicinanza alle imprese e associazioni che animano la città di Trento e hanno subito un danno nei termini sopra ricostruiti;

atteso inoltre che sono già pervenute all'Amministrazione comunale segnalazioni e richieste anche per danni conseguenti a eventi vandalici e furti avvenuti successivamente al 15 marzo 2026 e che, ad oggi, la situazione non permette di escludere che in futuro non ve ne siano altri;

ritenuto pertanto necessario ed opportuno dare continuità alla misura di sostegno istituita con la deliberazione consiliare citata in premessa, mantenendo invariate le condizioni ed i requisiti di accesso e di concessione nei termini sopra ricostruiti e meglio dettagliati nel bando richiamato;

atteso inoltre che ai sensi dell'articolo 11 del vigente Regolamento per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici, approvato con deliberazione consiliare 03.02.2026 n. 10, la Giunta comunale può deliberare l'emanazione di bandi definendo contestualmente i criteri per l'erogazione delle provvidenze al fine di promuovere e sostenere specifici progetti coerenti con le Linee di indirizzo dell'Amministrazione;

ritenuto quindi necessario ed opportuno procedere con l'approvazione di un bando,

sostanzialmente analogo a quello già adottato, per concedere contributi a parziale ristoro delle spese sostenute per il ripristino di danni all'unità operativa e a beni strumentali conseguenti a furti (tentati o consumati) e atti vandalici avvenuti nel territorio del Comune di Trento nel periodo dal 16 marzo 2026 al 31 dicembre 2026;

considerato altresì opportuno, sempre alla luce dell'esperienza maturata, riconoscere anche per l'anno 2026 due periodi distinti relativi all'accadimento dei fatti da cui promana il danno (dal 16 marzo 2026 al 15 agosto 2026 – dal 16 agosto 2026 al 31 dicembre 2026) e due intervalli temporali in cui presentare le richieste (dal 15 agosto 2026 al 15 novembre 2026 per il primo periodo e dall'1 dicembre 2026 al 31 marzo 2027 per il secondo periodo);

ritenuto inoltre opportuno e ragionevole destinare alla misura di cui trattasi una somma complessiva pari a 50.000,00 euro per evadere le richieste a fronte di danni avvenuti dal 16 marzo 2026 al 31 dicembre 2026 considerando, da una parte, l'ammontare erogato fino ad ora ed il numero di richieste pervenute, nonché, dall'altra, riconoscendo l'imprevedibilità degli eventi che legittimano la richiesta stessa;

rilevata quindi la necessità di procedere con la prenotazione della somma come sopra quantificata, che deve essere distinta tra destinatari diversi (40.000,00 euro per micro e piccole imprese e 10.000,00 euro per associazioni ed altri Enti) - sempre precisando che vi possono essere compensazioni tra le somme destinate alle due categorie di beneficiari - e che, nel rispetto dei principi contabili e dei vincoli imposti dall'armonizzazione contabile stante l'esigibilità dei contributi alla luce del disegno complessivo, deve essere così disposta:

- euro 20.000,00 sul capitolo 1950 “Politiche urbane sostenibili ed attività generali: contributi trasferimenti ad altre imprese” ed euro 5.000,00 sul capitolo 1949 “Politiche urbane sostenibili ed attività generali: trasferimenti a istituzioni sociali private” con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026-2028, che presentano la necessaria disponibilità;
- euro 20.000,00 sul capitolo 1950 “Politiche urbane sostenibili ed attività generali: contributi trasferimenti ad altre imprese” ed euro 5.000,00 sul capitolo 1949 “Politiche urbane sostenibili ed attività generali: trasferimenti a istituzioni sociali private” con riferimento all'esercizio finanziario 2027 del P.E.G. 2026-2028, che presentano la necessaria disponibilità;

visti ed esaminati il bando relativo al “Fondo in favore di micro e piccole imprese ed associazioni del Comune di Trento danneggiate da furti e atti vandalici – anno 2026” e i relativi moduli di domanda di contributo nel testo di cui all'Allegato n. 1, che forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

accertato che il bando, che consta di quindici articoli, e coerentemente la relativa modulistica ripropongono non solo gli elementi costitutivi disciplinati dalla deliberazione consiliare di istituzione del Fondo di cui trattasi, ma anche tutti i requisiti di accesso e le condizioni di dettaglio definite nel bando relativo all'anno 2025 e che hanno trovato pratica applicazione senza problematiche di sorta, fatta salva l'integrazione in conformità alla normativa vigente relativa alla copertura assicurativa per danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofici (articolo 1, comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213);

ritenuto altresì opportuno precisare che le spese ammissibili non comprendono l'incasso oggetto di furto né le spese sostenute per la merce esposta in vendita che sia stata oggetto di furto;

ritenuto quindi di procedere con l'approvazione del bando relativo al “Fondo in favore di micro e piccole imprese ed associazioni del Comune di Trento danneggiate da furti e atti vandalici – anno 2026” nel testo di cui all'Allegato n. 1 e con la prenotazione delle risorse così come sopra ricostruito, nonché di demandare alla Dirigente del Servizio Economia, turismo e montagna la gestione dell'iter procedurale previsto nel bando;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici approvato con deliberazione consiliare 03.02.2026 n. 10;
- il Regolamento UE n. 2831 del 13 dicembre 2023, il Regolamento UE n. 1408 del 18 dicembre 2013 e ss. mm. e il Regolamento UE n. 2832 del 13 dicembre 2023 e successiva rettifica relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore;
- l'articolo 52 della Legge 24.12.2012 n. 234 - Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017 n. 115 avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2026-2028;

a voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

d e l i b e r a

1. di approvare il bando relativo al “Fondo in favore di micro e piccole imprese ed associazioni del Comune di Trento danneggiate da furti e atti vandalici – anno 2026” nonché la relativa modulistica nel testo di cui Allegato n. 1, che firmato dal Vicesegretario generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di prenotare la somma di euro 50.000,00 e di imputare la spesa come di seguito indicato:
 - per euro 20.000,00 al capitolo 1950 “Politiche urbane sostenibili ed attività generali: contributi trasferimenti ad altre imprese” e per euro 5.000,00 al capitolo 1949 “Politiche urbane sostenibili ed attività generali: trasferimenti a istituzioni sociali private” con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. per il triennio 2026-2028, che presentano la necessaria disponibilità;
 - per euro 20.000,00 al capitolo 1950 “Politiche urbane sostenibili ed attività generali: contributi trasferimenti ad altre imprese” e per euro 5.000,00 al capitolo 1949 “Politiche urbane sostenibili ed attività generali: trasferimenti a istituzioni sociali private” con riferimento all'esercizio finanziario 2027 del P.E.G. per il triennio 2026-2028, che presentano la necessaria disponibilità;
3. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile per euro 25.000,00 entro la data del

- 31.12.2026 e per euro 25.000,00 entro la data del 31.12.2027;
4. di demandare alla Dirigente del Servizio Economia, turismo e montagna la gestione dell'iter procedurale previsto nel bando, compresa la divulgazione;
 5. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali del Servizio Economia, turismo e montagna l'impegno della spesa con la concessione e la liquidazione dei contributi al termine della fase istruttoria;
 6. di dare atto che il bando ed i relativi allegati di cui all'Allegato n. 1 potranno essere opportunamente modificati ed integrati in sede di pubblicazione per aspetti e contenuti esclusivamente formali e di natura non sostanziale.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

IL VICESEGRETERARIO GENERALE
Alessio Ravagni

IL PRESIDENTE
Franco Ianeselli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).